

# sardegna**gol**

## **Giovani e STEM tra gap e opportunità.**

Dopo la pausa estiva Innois, la piattaforma per l'innovazione della Fondazione di Sardegna, riprende la propria attività. Il prossimo 14 settembre, a partire dalle ore 18:00, andrà online l'evento targato Innois Impact "Il futuro dei giovani nelle STEM".

All'incontro, coordinato da Paola Maniga, responsabile Innois Impact, parteciperanno Carlo Mannoni, Direttore Generale della Fondazione di Sardegna, Eugenia Ferrara, Vice Direttore della Fondazione Golinelli, Mauro Deiana, responsabile del progetto "A scuola di STEM" e Simona Frassone, Presidente di ScuolAttiva.

Le materie STEM (Science, Technology, Engineering, Maths), hanno un ruolo sempre più importante come confermato dal dinamismo all'interno del mercato del lavoro che chiede maggiori competenze tecniche di carattere scientifico e informatico.

LEGGI ANCHE: Cagliari, Piano di risanamento acustico, Fipe Confcommercio Sud Sardegna: "Danno economico, valutiamo ricorso al Tar".

Ciononostante l'Italia si pone sotto la media europea come percentuale di laureati STEM e solo il 18% delle donne sceglie di studiare queste materie all'università, incrementando il gender divide in tale ambito.

L'incontro sarà anche un'occasione per presentare il Bando Scuola della Fondazione di Sardegna, in scadenza il prossimo 15 ottobre, che si propone di finanziare anche progetti scolastici volti a sviluppare la creatività digitale e il miglioramento della competitività in campo scientifico e informatico, così da attivare misure concrete per sostenere il sistema scolastico nell'azione di contrasto della dispersione scolastica, di contribuire all'innovazione didattica, di rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro e di favorire la collaborazione tra istituti.

LEGGI ANCHE: Cagliari, arrestato 26enne in possesso di 1kg di marijuana.

Il bando, che avrà una dotazione di 2 milioni di euro, è rivolto agli istituti scolastici o a reti di istituti di ogni ordine e grado della Sardegna, ad esclusione delle Scuole d'infanzia. Le scuole potranno partecipare sia in forma singola che associata e potranno avvalersi di soluzioni di partenariato con altri soggetti pubblici (Comuni, Province, Regione) o con soggetti privati non profit.